



I presenti alla Conferenza stampa. Foto di Silvana Grippi Oggi martedì 3 ottobre si è tenuta presso la Pergola, celebre teatro fiorentino, una conferenza stampa in presentazione del progetto MEDITERRI-AMO, che arriva a Firenze dopo l'appuntamento romano del 27 settembre scorso e proseguirà poi il 5 dicembre a Venezia.

A presentare la conferenza c'erano Ferdinando Ceriani, coordinatore artistico del progetto, Carlo Mosso, produttore esecutivo, Tommaso Sacchi, curatore crossmediale e dal 2014 capo della segreteria cultura del Comune di Firenze e Maria Federica Giuliani, presidentessa dell'assessorato alla cultura di Palazzo Vecchio.

Il progetto - spiega Carlo Mosso - è nato lentamente e prende origine da un altro progetto che aveva lo scopo di diffondere la cultura italiana in Francia. Gli attentati di Parigi del novembre 2015 però hanno portato a cambiare impostazione, ispirando il progetto verso un nuovo scopo: quello di porre al centro il Mediterraneo. Il Mare Nostrum è infatti la culla della civiltà europea e non deve essere visto come muro o come confine, bensì come tramite tra l'est e l'ovest.

L'ideatore del progetto è Maurizio Scaparro, assente purtroppo a causa di un incidente che lo ha costretto a casa. Regista e critico teatrale italiano, Scaparro scrive spiegando come abbia deciso di riunire in una serie di eventi ed incontri, artisti, poeti, istituzioni pubbliche e private per riaffermare la necessità umana di esprimersi contro l'odio, l'intolleranza, i muri e i reticolati che tornano a dividerci e a dividere la nostra Europa. Viviamo in un periodo in cui è necessario guardare verso Oriente per scoprire nuove identità e nuove conoscenze e per farlo dobbiamo andare oltre i conflitti, oltre la religione e sfruttare il Mediterraneo come enorme risorsa. Il compito di noi artisti - continua Scaparro- è quello di ricordare e raccontare storie per recuperare il senso civile del vivere insieme e del confronto, fondamenta della cultura e delle sue diversità.

Il progetto comprenderà due eventi. Il primo si terrà giovedì 12 ottobre alle ore 17 e sarà un incontro che verterà sulla figura di Giorgio La Pira a 40 anni dalla sua morte. Presente alla conferenza anche il Presidente della Fondazione Giorgio La Pira Mario Primicerio, che racconta come proprio l'ex sindaco di Firenze sia stato uno dei protagonisti dei dialoghi sul Mediterraneo e uno dei primi a capirne l'importanza a livello culturale. Testimonianze, letture e proiezioni ne racconteranno la storia per ribadire con forza come sia necessario riscoprire le virtù del dialogo e dell'accoglienza per il futuro del nostro Mediterraneo. Parteciperanno all'evento Ugo De Siervo, giurista e accademico italiano e oggi presente tra il pubblico, Mario Primicerio, anch'egli presente, Maurizio Scaparro e l'Imam di Firenze Izzedin Elzir.

Il secondo evento avrà luogo venerdì 13 ottobre e avrà il titolo di Dialoghi del Mediterraneo: immagini, musiche e parole interpretate da alcuni dei più famosi attori del nostro teatro

Mediterramo

Scritto da luca grillandini

Martedì 03 Ottobre 2017 16:48 - Ultimo aggiornamento Martedì 17 Ottobre 2017 09:49

accompagnate dalle musiche dell'orchestra Almar'à, prima orchestra composta da sole donne arabe nata a Firenze. Gli attori racconteranno le storie di persone rifugiate, scappate dalla guerra attraverso il nostro mare e collegate tra loro da un filo drammaturgico. La serata inizierà con un omaggio alla storia artistica di Maurizio Scaparro e al suo grande compagno di vita e di viaggio Giorgio Albertazzi, ricordando proprio "le memorie di Adriano", spettacolo che Albertazzi portò in giro per tutta Italia e Europa. Adriano fu proprio l'emblema del Mediterraneo: imperatore nato in Spagna, educato a Roma in latino, pensante in greco e conquistatore del potere lungo la riva dell'Eufrate. I proventi della serata saranno devoluti al progetto "Educate a child" dell'UNHCR (alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati), partner della manifestazione.

I progetto è stato realizzato grazie al contributo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali del Turismo.

Ugo De Servio. Foto di Silvana Grippi



Mario Primicerio. Foto di Sivana Grippi
ÂÂÂ